

BIOTOP Schludernser Au Ontaneto Sluderno BIOTOPO

Früher beherrschten Gewässer, Wälder und Moore weite Teile der Talböden. Jahrhundertlang hat der Mensch diese Feuchtgebiete dezimiert. Heute werden nur mehr wenige Abschnitte der Talgewässer von üppigen Auwäldern gesäumt. Größere Reste haben sich hier in Schluderns erhalten.

Auwälder sind Naturparadiese und Heimat einer großen Anzahl spezieller Tiere und Pflanzen und stehen als Biotop unter Schutz.

Schutztyp:	Biotop
Größe:	104 ha
Meereshöhe:	900 m
Weglänge:	2,7 km
Höhenunterschied:	+/- 15 Hm

Un tempo il fondovalle era ampiamente dominato da boschi, acquitrini e paludi. Nel corso dei secoli l'uomo ha decimato queste zone umide, tanto che oggi, ai margini delle acque, rimangono solo pochi lembi di foresta ripariale. Le più estese foreste ripariali della Val Venosta ancora rimaste si trovano qui a Sluderno.

Questi boschi di palude costituiscono un paradiso naturale e un habitat importante per molte specie animali e vegetali, ragione per cui è stato istituito un biotopo protetto.

Tipologia area protetta:	biotopo
Estensione:	104 ha
Altitudine:	900 m
Lunghezza percorso:	2,7 km
Dislivello:	+/- 15 m

	Biotopgrenze Confine del biotopo
	Wegverlauf Sentiero
	Infotafel Pannello informativo
	Parkplatz Parcheggio
	Standort Vi trovate qui

Geprägt von Wind und Sonne

Trockenstandorte in der Au haben ihre eigene Charakteristik.

Plasmati dal vento e dal sole

Le aree aride all'interno del biotopo hanno un carattere particolare



Fledermaus und Haselmaus

Auwälder sind wahre Naturparadiese

Pipistrelli e moscardini

I boschi di palude sono un giardino dell'Eden

Wasser und Sand

Die Geschichte der Au reicht Jahrtausende zurück

Acqua e sabbia

Il biotopo degli ontaneti si è generato nell'arco di millenni



Verbauung und Flussregulierung

Die Au und ihre ursprüngliche Dynamik

Regimentazione dei fiumi e sistemazioni idrauliche

L'originaria dinamica dei fiumi



Rosshau und Örlstangen

Die unterschiedliche Bedeutung der Au in ihrer Geschichte

Fieno per cavalli e paline d'ontano

Le diverse valenze del biotopo nel corso dei secoli



Rot und Grün

Stehende Gewässer und ihre speziellen Bewohner

Rosso e verde

L'acqua stagnante con i suoi peculiari inquilini



Eisvogel und Wassermösel

Die bunte Vogelwelt der Au

Martin pescatore e merlo acquaiolo

La colorata avifauna dell'ontaneto



Überschwemmung und Malaria

Gefürchtet waren einst die vielen Gefahren der Au

Inondazioni e malaria

Paludi e acquitrini: luoghi un tempo temuti e pericolosi



Wasser und Wald

Die Au und ihre besonderen Baumarten

Acqua e bosco

Il biotopo e le sue particolari specie arboree



Trockeninsel und Feuchtgebiete

Gegensätzliche Standorte im Vinschgau

Valle arida e zone umide

La Val Venosta è una valle ricca di habitat contrastanti



Kräuter und Stauden

Im Schatten des Auwaldes ist so manches Kraut gewachsen

Erbe selvatiche e arbusti

All'ombra del bosco ripariale proliferano erbe palustri



Grasfrosch und Ringelnatter

Leben am Teich und im Schilf

Rana e natrice dal collare

La vita nello stagno e nel canneto



Wasserläufer und Gelbrandkäfer

In den Gewässern der Au tummelt sich eine vielfältige Tierwelt

Gerridi e ditischi

Le acque del biotopo presentano una fauna altamente diversificata



Sagengestalten und Irrlichter

Die mythenumwobene Au wird von Geistern und Mooshexen bewohnt

Figure mitologiche e luci spettrali

Intorno alle paludi gravitano fantasmi e streghe



Fischotter und Dohlenkrebs

Ohne Lebensraum kein Leben

Lontra e Gambero d'acqua dolce

La vita scompare se scompare l'habitat



Geprägt von Wind und Sonne

Trockenstandorte in der Au haben ihre eigene Charakteristik

Plasmati dal vento e dal sole

Le aree aride all'interno del biotopo hanno un carattere particolare



Die Unterseite der schmalen Nadeln des **Wacholderstrauches** (*Juniperus communis*) sind mit einer wachsartigen Substanz überzogen, die sie vor Austrocknung schützt. Die schwarz-blaue Beere wird als Gewürz für typische Südtiroler Gerichte, wie Sauerkraut oder Wildfleisch verwendet.

La pagina inferiore delle foglie del **ginepro comune** (*Juniperus communis*) sono ricoperte da una spessa cuticola cerosa che ne previene la disidratazione.

Le bacche (false) dal colore grigio-giallo costituiscono una spezia molto diffusa nella cucina sudtirolese, che accompagna spesso crauti e selvaggina.



Die silbrigen, schmalen Blätter des **Sanddorn** (*Hippophae rhamnoides*) sind zum Schutz vor zu starker Verdunstung mit einem silbrigen Haarpelz überzogen (Reflektion). Die orangefarbenen Früchte sind reich an Vitamin C, im rohen Zustand für uns ungenießbar, aber ein Leckerbissen für die **Mönchsgrasmücke** (*Sylvia atricapilla*).

L'**olivello spinoso** (*Hippophae rhamnoides*) possiede foglie strette e argentate, rese tali da una densa peluria che ne aumenta la riflessione dei raggi solari e protegge la pianta da una eccessiva traspirazione. I frutti rosso-arancione sono ricchi di vitamina C, ma non eduli se non previa cottura e lavorazione. Ne va ghiotta invece la **capinera** (*Sylvia atricapilla*).

Die etwa 13 cm lange **Smaragdeidechse** (*Lacerta bilineata*) bewegt sich blitzschnell und geräuschvoll durch die Hecken der Trockenlahn.

Il **ramarro occidentale** (*Lacerta bilineata*) è una lucertola di ca. 13 cm di lunghezza che si muove fulminea, provocando un tipico fruscio tra le siepi e sui costoni aridi.



Durch die geografische Lage, die geringen Niederschläge, die starken Fallwinde und die lange Sonnenscheindauer gilt der Vinschgau als inneralpine Trockeninsel. Im krassen Gegensatz dazu stehen die Auwälder: Sie zeichnen sich durch hohe Luftfeuchtigkeit, durch Schatten und feuchte Böden aus.

Eine Ausnahme bildet die Trockenau. Dort wo der Saldurbach schotterreiche und wasserdurchlässige Böden aufgeschüttet hat, herrschen extreme Bedingungen: hohe Temperaturen und geringes Wasserangebot.

Die Pflanzen der Trockenau haben sich durch verschiedene anatomische und morphologische Umbildungen und Schutzrichtungen an diese Lebensbedingungen angepasst: wie dichter Haarfilz, schmale, wachstüberzogene Blätter, wasserspeichernde Organe oder Blätter die sich zu Dornen umgebildet haben.

La posizione geografica endoalpina della Venosta determina scarse precipitazioni, forti venti di caduta ed un elevato irraggiamento solare. Tali caratteristiche rendono la valle un'isola asciutta, localmente arida, delle Alpi interne. Le zone umide e ripariali rappresentano dunque un contrasto, fatto di elevata umidità atmosferica, terreni umidi ed estese aree ombreggiate.

Un'eccezione è costituita dall'area in cui il Rio Saldura ha depositato ghiaie e terriccio, l'acqua percola rapidamente e vigono condizioni estreme: temperature elevate e scarsissima presenza di acqua.

Specifiche modifiche morfologiche hanno permesso ad alcune piante di adattarsi alle condizioni localmente aride: la presenza di una fitta lanugine, foglie piccole con cuticola ispessita, organi e tessuti capaci di immagazzinare l'acqua e foglie che si sono trasformate in spine.

Der **Mauerpfeffer** (*Sedum acre*) besitzt wasserspeichernde Blätter und kann somit Trockenzeiten gut überdauern.

La **borracina acre** (*Sedum acre*) possiede foglie carnose (succulenti) in cui riesce ad immagazzinare l'acqua e sopravvivere a lunghi periodi di siccità.



Die **Berberitze** (*Berberis vulgaris*) hat ihre Blätter teilweise zu dreistrahligen Dornen umgewandelt. Charakteristisch sind die roten, sauer schmeckenden und vitaminreichen Früchte.

Il **crespino comune** (*Berberis vulgaris*) ha in parte modificato le proprie foglie in fasci triraggiati di spine. Caratteristici sono i frutti rossi dal gusto asprigno, ricchi di vitamina C.



Auch die **Hundsrose** (*Rosa canina*) hat einen Verdunstungsschutz entwickelt: Stacheln, in die sich einige Blätter umgewandelt haben. Ihre Früchte sind reich an Vitamin C.

Anche la **rosa canina** (*Rosa canina*) possiede un elevato contenuto di vitamina C. Per proteggersi dall'eccessiva traspirazione ha modificato parte delle sue foglie in spine.

Fledermaus und Haselmaus

Auwälder sind wahre Naturparadiese

Pipistrelli e moscardini

I boschi di palude sono un giardino dell'Eden



Das Jagdgebiet der **Großen Hufeisennase** (*Rhinolophus ferrumequinum*) ist der Siedlungsbereich von Schluderns und die umgebende Kulturlandschaft mit dem Auwald.

Il terreno di caccia prediletto dal **ferro di cavallo maggiore** (*Rhinolophus ferrumequinum*) è costituito dall'insediamento di Sluderno, dalle limitrofe aree rurali e dai boschi di palude del biotopo.



Geschützt in kugeligen Nestern im Gestrüpp oder in Baumhöhlen hält die **Haselmaus** (*Muscardinus avellanarius*) ihren Winterschlaf.

Il **moscardino** (*Muscardinus avellanarius*) è un piccolo roditore che va in letargo nei mesi invernali, protetto da un nido sferico costruito negli arbusti o all'interno di cavità degli alberi.

Der **Neuntöter** (*Lanius collurio*) ist ein Zugvogel, der in den trockenen Standorten mit teilweise dichtem Gebüsch einen idealen Lebensraum vorfindet. Um das Weibchen mit Nahrung zu versorgen, speißt er seine Beute auf den Dornen in der Nähe des Brutplatzes auf.

L'**averla piccola** (*Lanius collurio*) è un uccello dalle abitudini migratorie che trova un habitat ideale nei siti più asciutti e soleggiati, all'interno di siepi e fitti arbusti. Per portare cibo alla femmina covante, il maschio infilza le proprie prede su spine d'arbusto.



Es sind die vielen unterschiedlichen Lebensräume, welche die Au zu einem Naturparadies machen: von Feuchtstandorten mit Tümpeln, Wassergräben und Sandbänken, über Wiesen und Wälder bis hin zu Trockenstandorten mit Hecken. In all diesen „ökologischen Nischen“ findet sich eine große Anzahl seltener Tiere.

Eine Besonderheit für Schluderns ist die „Große Hufeisennase“, eine Fledermausart die vom Aussterben bedroht ist. Hier in Schluderns gibt es eine der größten Kolonien Südtirols. Das Sommerquartier der Weibchen für die Aufzucht der Jungtiere befindet sich in der Pfarrkirche von Schluderns. Als Winterquartier werden die Bunkersysteme des Zweiten Weltkrieges im Tartscher Bühel genutzt.

I boschi di palude comprendono un elevato numero di habitat al loro interno: luoghi umidi ricchi di stagni, fossati e banchi di rena, lembi di prato arido, prati pingui, bosco e siepi. Ognuno di questi habitat rappresenta una nicchia ecologica che ospita un elevato numero di specie animali rare.

Una particolarità per il territorio di Sluderno è rappresentato dal ferro di cavallo maggiore, un pipistrello a rischio d'estinzione. La colonia presente nel biotopo e nel centro di Sluderno è una delle più grandi dell'Alto Adige. Il loro insediamento estivo principale, in cui le femmine svezzano i piccoli, è situato all'interno della chiesa parrocchiale del paese. Nei mesi invernali la colonia si sposta all'interno del sistema di bunker della II^a Guerra Mondiale, sulla Collina di Targes.

Die bis zu 50 cm lange **Blindschleiche** (*Anguis fragilis*) lebt an sonnigen Wald- und Wiesenrändern. Sie ist weder blind noch eine Schlange. Genau genommen ist sie eine Eidechse ohne Füße.

L'**orbettino** (*Anguis fragilis*), rettile che può raggiungere i 50 cm di lunghezza, predilige i margini soleggiati di boschi e prati. Esso non è affatto orbo e nemmeno si tratta di un serpente, ma piuttosto di una lucertola senza zampe.



Eine **Hufeisennase** im Winterschlaf.

Un esemplare di **ferro di cavallo maggiore** dorme all'interno del campanile di Sluderno.



Wasser und Wald

Die Au und ihre besonderen Baumarten

Acqua e bosco

Il biotopo e le sue particolari specie arboree



Der **Wiedehopf** (*Upupa epops*) findet in den Höhlen alter Bäume einen idealen Brutplatz.

L'**Upupa** (*Upupa epops*) trova ideali luoghi di nidificazione nelle cavità di vecchi alberi.



Der größte Baum der Au ist die **Schwarzpappel** (*Populus nigra*). Mit bis zu 30 Metern Höhe überragt sie den Auwald.

L'albero di maggiori dimensioni del biotopo è un **pioppo nero** (*Populus nigra*) che con i suoi maestosi 30 m di statura sovrasta l'intero bosco ripariale.

Die Erlen haben ein sehr dichtes Wurzelwerk und eignen sich deshalb vortrefflich zur Besiedelung von Uferstandorten.

Gli ontani hanno apparati radicali molto densi che consentono loro di colonizzare suoli sommersi.

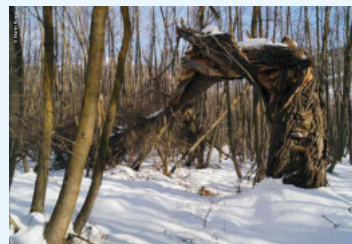
Die Auen von Schluderns, Tschengls und Eys bilden mit rund 200 Hektar die größten noch bestehenden Auwälder in Südtirol. Diese Wälder sind vom Wasser geprägt. Ihre Baumarten sind auf das Vorkommen von Grundwasser angewiesen und können nur hier ihre volle Vitalität erreichen.

Die Schwarzerle ist die am häufigsten vorkommende Baumart der Schludernser Au. Sie hat die Fähigkeit auch auf staunassen Böden zu gedeihen. Ihre Rinde besitzt nämlich linsenförmige Öffnungen, sogenannte *Lenticellen*, durch die sie die Wurzeln mit Sauerstoff versorgen kann.

In Mitteleuropa ist die Schwarzerle stark dezimiert und sie kommt im Alpenraum eher selten vor.

Alte, verkrüppelte **Silberweiden** (*Salix alba*) bieten vor allem für nachtaktive Tiere wie Eulen und Fledermäuse, aber auch für Käfer ideale Lebensräume.

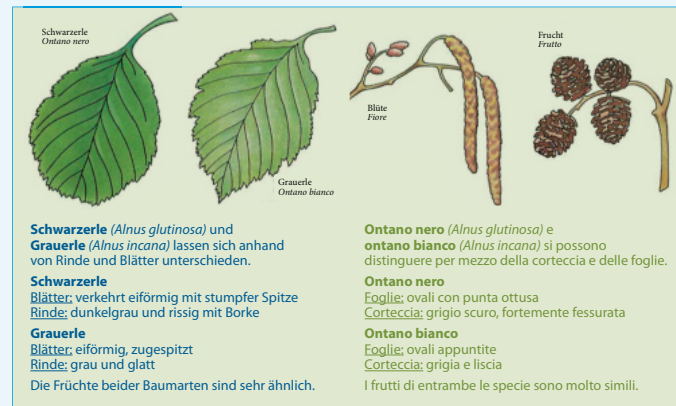
Vecchi e contorti esemplari di **salice bianco** (*Salix alba*) offrono riparo e nascondiglio ad animali dalle abitudini notturne quali gufi, civette e pipistrelli, ma sono l'habitat ideale anche per numerose specie di coleotteri.



Con ca. 200 ettari di estensione complessiva i boschi di palude di Sluderno, Cengles e Oris sono i più grandi dell'Alto Adige. Si tratta di formazioni boschive strettamente legate all'acqua che esprimono la loro massima vitalità solo se è garantita una sufficiente presenza idrica di falda.

L'Ontano nero costituisce la specie più frequente del biotopo. Essa cresce rigogliosa anche in terreni saturi d'acqua e deve questa sua capacità a particolari aperture lenticolari presenti nella corteccia, chiamate lenticelle, per mezzo delle quali riesce ad apportare alle radici sufficienti quantità di ossigeno.

Nell'Europa centrale l'ontano nero risulta fortemente decimato e la sua presenza nell'arco alpino è piuttosto rara.





Trockeninsel und Feuchtgebiete

Gegensätzliche Standorte im Vinschgau

Paesaggi steppici e zone umide

La Val Venosta è una valle ricca di habitat contrastanti

Seiner geographischen Lage, mit dem Schutz hoher Bergkämme im Norden und Süden, verdankt der Vinschgau sein besonderes Klima: abgemilderte Kältespitzen im Winter, niedrige Luftfeuchtigkeit, starke Fallwinde, lange Sonnenscheindauer und geringe Niederschläge.

Mit nur 500 mm Jahresniederschlag gilt das Tal als inneralpine Trockeninsel.

Die Schludernser Au, mit ihrem feuchten Mikroklima stellt für den Vinschgau eine Besonderheit dar. An heißen Sommertagen, wenn die Verdunstung hoch ist, wird auch die Luftfeuchtigkeit im Talboden erhöht.

Durch die Auwälder wird der Wasserhaushalt der näheren Umgebung beeinflusst. Die Sumpflandschaft saugt wie ein Schwamm große Mengen von Wasser auf und speichert sie.

Il peculiare clima della Val Venosta, caratterizzato da inverni relativamente miti, bassa umidità atmosferica, forti venti di caduta, elevato irraggiamento solare e precipitazioni molto scarse, è dovuto soprattutto alle alte catene montuose che la racchiudono a nord e a sud.

Con una precipitazione media di appena 500 mm annui la valle costituisce una vera e propria isola arida all'interno delle Alpi.

L'ontaneto di Sluderno, caratterizzato da un microclima umido, rappresenta un'eccezione per la valle. Nelle torride giornate estive il biotopo contribuisce ad aumentare l'umidità relativa del fondovalle.

I boschi di palude influenzano l'umidità delle zone limitrofe e gli acquitrini assorbono l'acqua come fossero una spugna, immagazzinandola.

Die **Sumpflandschaft** speichert Wasser. Dadurch bleibt der Grundwasserspiegel auch in regenarmen Zeiten relativ hoch.

Le **paludi** immagazzinano l'acqua in misura tale da mantenere alta la falda freatica anche dopo lunghi periodi di siccità.

Im Vinschgau fällt zu wenig Niederschlag um Landwirtschaft zu betreiben. Durch künstliche Wasserkanäle, sogenannte **Waaie**, wird das Wasser seit Jahrhunderten aus den wasserreichen Seitentälern in die Hangwiesen des Haupttals geleitet.

In Val Venosta le precipitazioni non sono sufficienti per garantire una estesa agricoltura. **Canali artificiali**, detti "Waaie" costruiti nel corso dei secoli, hanno permesso di convogliare l'acqua dalle rigogliose valli laterali verso la valle principale.

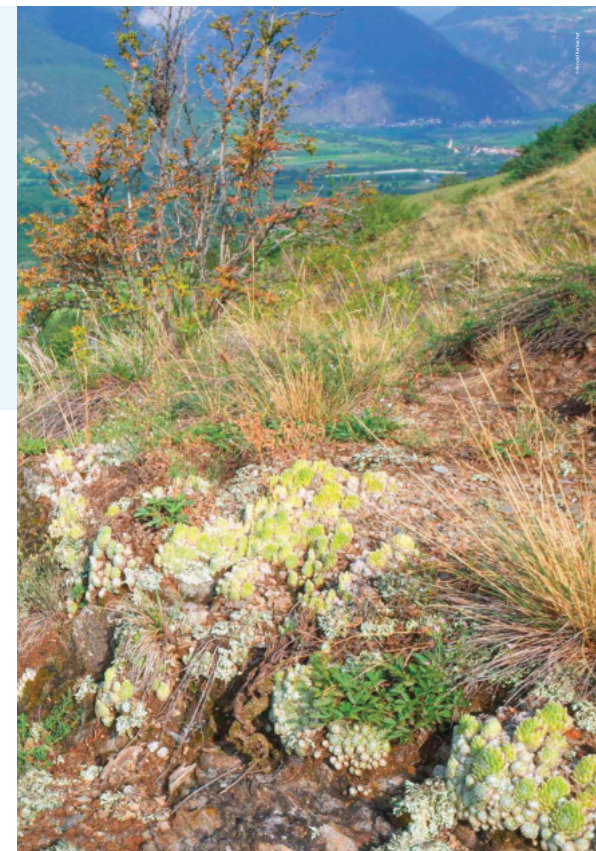


Der **Weißkugel-Gletscher** speist den Saldurbach auch im Sommer.

Il **ghiacciaio della Palla Bianca** nutre d'acqua il Rio Saldura anche nei mesi estivi.

Der **Vinschgau** ist ein Quertal der Alpen: hohe Bergkämme im Norden und Süden.

La **Val Venosta** è una valle trasversale delle Alpi: alte montagne sia a nord che a sud.



Die steppenartige Vegetation am **Vinschger Sonnenberg** steht im krassen Gegensatz zu den feuchten Auwäldern. Auf diesen extremen Standorten kommen nur Pflanzen vor die besondere Überlebensstrategien entwickelt haben, wie die Hauswurz in deren Blättern Wasser gespeichert ist.

La vegetazione steppica (arida) del **Monte Sole** si pone in estremo contrasto con la vegetazione umida dei boschi ripariali. In questi luoghi crescono solo piante xerofile, dotate di adattamenti particolari, come il Sempervivum, capace di immagazzinare acqua nelle foglie succulenti.





Der **wilde Hopfen** (*Humulus lupulus*) ist eine Liane, also eine Kletterstaude. Die Blütenstände enthalten Bitterstoffe, die für die Haltbarkeit und den würzigen Geschmack des Bieres wesentlich sind.

Il **luppolo selvatico** (*Humulus lupulus*) è una pianta rampicante, le cui infiorescenze contengono i tannini che conferiscono alla birra il suo sapore tipico e ne assicurano la conservazione.

Im Unterwuchs des Auwaldes entwickeln sich die meisten Pflanzen aufgrund des großen Angebotes an Nährstoffen zu recht üppigen Exemplaren. Sie sind auf den Waldschatten angewiesen und vertragen weder pralle Sonne noch ein Austrocknen der Böden.

Weil das Gelände im Erlenwald nicht immer flach ist und sich nasse Senken mit weniger nassen Buckeln rund um die Baumstämme abwechseln, gedeihen hier Arten, die jeweils an unterschiedliche Bodenfeuchtigkeit angepasst sind.

Auf der Suche nach Licht winden sich Kletterpflanzen an Bäumen und Sträuchern empor. Gemeinsam mit den Kräutern und Stauden verleihen sie dem Auwald sein urwaldähnliches Aussehen.

Il suolo del bosco di palude è ricco di sostanze nutritive e favorisce una rigogliosa vegetazione. Si tratta prevalentemente di specie vegetali sciafile (che necessitano di siti ombreggiati) le quali non sopportano né raggi solari diretti né mancanza di acqua nel suolo.

I fusti e le ceppaie dell'ontaneto modellano il terreno, alternando conche in cui l'acqua ristagna e dossi con condizioni più asciutte. Questa alternanza consente la presenza contemporanea di specie adattate a diversi livelli di umidità del suolo.

I fusti degli alberi sono invasi da piante rampicanti che inseguono la luce. Sono queste, insieme alla rigogliosa e fitta vegetazione al suolo, a conferire all'ontaneto un aspetto simile alla giungla.

Die **Kratzbeere** (*Rubus caesius*): Die Früchte sind bläulich bereift.

Il **rovo bluastro** (*Rubus caesius*) possiede spine ruvide e frutti glauchi.



Die Frucht der **Einbeere** (*Paris quadrifolia*) wirkt auf Menschen schwach giftig, nicht jedoch auf Vögel, die die Beeren fressen und dadurch die Samen verbreiten.

I frutti dell'**uva di volpe** (*Paris quadrifolia*) hanno un effetto leggermente tossico per l'uomo, non invece per gli uccelli che se ne nutrono, spargendone i semi.



Kräuter und Stauden

Im Schatten des Auwaldes ist so manches Kraut gewachsen

Erbe selvatiche e arbusti

All'ombra del bosco ripariale proliferano erbe palustri



Die **Sumpfdotterblume** (*Caltha palustris*), im Volksmund auch „Butterblume“ genannt, wurde einst verwendet, um die Butter gelb zu färben.

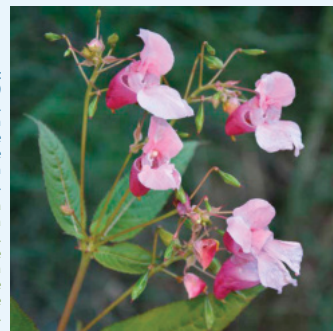
I petali della **calta palustre** (*Caltha palustris*) venivano in passato usati per colorare il burro, conferendogli un aspetto più grasso e nutriente.

Mit ihren rankenden Blattstielen gelangt die **Waldrebe** (*Clematis vitalba*) bis in die Wipfel mittelhoher Bäume.

La **clematide** (*Clematis vitalba*) ha carattere rampicante e raggiunge spesso le chiome degli alberi medio-alti.

Das indische **Springkraut** (*Impatiens glandulifera*) stammt aus dem Himalaja. Diese Pflanzen breiten sich stark aus und verdrängen die einheimische Flora. Solche Pflanzen nennt man invasive Neophyten.

La **balsamina ghiandolosa** (*Impatiens glandulifera*) è una specie di origine himalayana. Questa pianta si diffonde rapidamente e sostituisce la flora autoctona. Pianta come questa vengono chiamate neofite invasive.



Grasfrosch und Ringelnatter

Leben am Teich und im Schilf

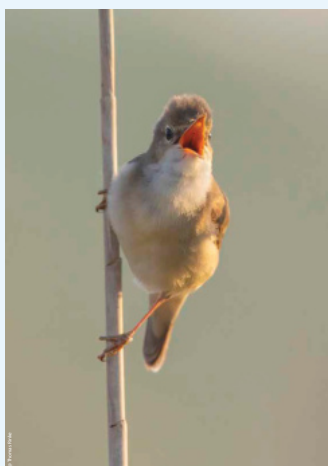
Rana e natrice dal collare

La vita nello stagno e nel canneto



Lebenswichtig für den **Grasfrosch** (*Rana temporaria*) sind Laichgewässer. In ihnen entwickeln sich die Kaulquappen.

La sopravvivenza della **rana alpina** (*Rana temporaria*) è strettamente legata alla presenza di pozze d'acqua in cui deporre le uova. In esse proliferano i girini.



Bestens an das Leben im Schilf angepasst ist der **Sumpfrohrsänger** (*Acrocephalus palustris*). Er baut kunstvolle Hängenster im Rohr.

La **cannaiola verdognola** (*Acrocephalus palustris*) è un passeriforme perfettamente adattato alla vita nel canneto, capace di costruire sofisticati nidi pensili.

Der Teich ist ein besonderer Lebensraum. Im Sommer wird das Wasser stark erwärmt und der Sauerstoffgehalt nimmt ab. Durch die Verdunstung sinkt der Wasserspiegel, wobei die Konzentration der gelösten Mineral-salze ansteigt. So können sich Wasserpflanzen üppig entwickeln.

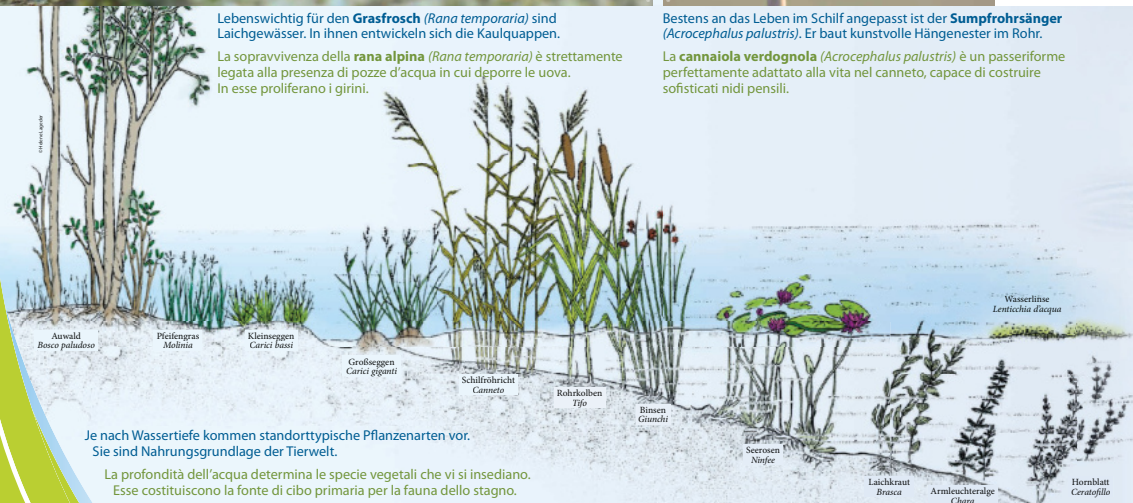
Uferpflanzen sind Pioniere zwischen Wasser und Land. Dieser Übergangsbereich ist durch eine große Vielfalt an Tieren und Pflanzen gekennzeichnet. Eng verwachsen mit dem Erlenwald bietet er Lebensraum für Wasservögel, Reptilien und Insekten.

Eine große Gefahr stellt das illegale Aussetzen von standortsfremden Tierarten wie Rotwangenschildkröten oder Goldfischen dar. Diese verdrängen die heimischen Arten und gefährden das natürliche Ökosystem.

Lo stagno rappresenta un habitat particolare. Durante l'estate l'acqua raggiunge temperature elevate e il tenore di ossigeno diminuisce. L'evaporazione abbassa il livello della superficie, alzando la concentrazione di sostanze minerali disciolte nell'acqua e favorendo lo sviluppo delle piante acquatiche.

La vegetazione delle sponde è ricca di specie pioniere, capaci di colonizzare l'acqua a partire dalle sponde. Questa fascia di transizione è caratterizzata da un elevato numero di specie sia animali che vegetali. Il canneto quindi è un habitat per uccelli acquatici, rettili ed insetti, complementare all'ontaneto.

Una minaccia a questa biocenosi è rappresentata dall'immissione illegale di specie estranee come il pesce rosso e la tartaruga dalle orecchie rosse, capaci di scalzare le specie autoctone, destabilizzando l'ecosistema.



Je nach Wassertiefe kommen standorttypische Pflanzenarten vor. Sie sind Nahrungsgrundlage der Tierwelt.

La profondità dell'acqua determina le specie vegetali che vi si insediano. Esse costituiscono la fonte di cibo primaria per la fauna dello stagno.



Wo Frösche sich tummeln, findet meist auch die **Ringelnatter** (*Natrix natrix*) ideale Lebensbedingungen vor.

Laddove proliferano le rane sussistono le condizioni ambientali ideali anche per la **natrice dal collare** (*Natrix natrix*).



Die **weiße Seerose** (*Nymphaea alba*) besitzt herzförmige Schwimmblätter und wurzelt im Schlammboden.

La **ninfea comune** (*Nymphaea alba*) possiede foglie cordate (cuoriformi) e affonda le sue radici nel fondo limoso.



Die Beine des rund 10 mm großen **Wasserläufer** (*Gerris lacustris*) sind mit wasserabweisenden Härchen bedeckt und liegen auf dem Wasser auf, ohne es zu durchstoßen. Die Oberflächenspannung des Wassers ermöglicht es den Tieren sich wie ein Schlittschuhläufer auf dem Eis fortzubewegen.

I **gerridi** (*Gerris lacustris*) misurano ca. 10 mm di lunghezza e possiedono lunghe zampe finemente ricoperte di peli idrofobi che permettono a questi animali di muoversi sull'acqua sfruttandone la tensione superficiale, quasi fossero pattinatori sul ghiaccio.

Wasserläufer und Gelbrandkäfer

In den Gewässern der Au tummelt sich eine vielfältige Tierwelt

Gerridi e ditischi

Le acque del biotopo presentano una fauna altamente diversificata

Wasser ist das typische Merkmal der Au. An der Oberfläche tritt es in Form kleiner Quellen und Rinsale, in Teichen und großen, fließenden Gewässern in Erscheinung. Es ist der Lebensraum zahlreicher Lebewesen.

Häufig unscheinbar, doch wesentlicher Teil der „Lebensgemeinschaft Auwald“ sind neben der Pflanzenwelt die im Wasser lebenden Tiere. Eine Reihe ganz spezieller Tierarten bevölkert die Au.

Neben den Lurchen sind das vor allem Insekten die Wasser und Land bewohnen.

Große Fische hingegen finden sich in der Au nur in den Fließgewässern, wie dem Saldurbach, dem Punibach und der Etsch.

L'acqua è l'elemento che contraddistingue l'ontaneto. In superficie essa si manifesta in forma di piccole risorgive, rivoli, piccoli stagni e corsi d'acqua di maggiore dimensione. Essa ospita numerosi organismi grandi e piccoli.

Anche se meno visibili delle piante, gli animali costituiscono una parte importante della biocenosi dell'ontaneto. Ed invero, la fauna dell'ontaneto, annovera esemplari molto particolari.

Accanto agli anfibî sono soprattutto gli insetti ad avere colonizzato in egual misura acqua e terraferma.

Pesci di maggiore dimensione si trovano invece solo nei corsi d'acqua maggiori, come nel Rio Saldura, nel Rio Puni e nell'Adige.



Mit einer Spannweite von rund 10 cm gehört die **Mosaikjungfer** (*Aeshna cyanea*) zu den Großlibellen.

Con una apertura alare di ca. 10 cm, il **dragone verdeazzurro** (*Aeshna cyanea*) appartiene alle libellule giganti.

Die kleinen **Elritzen** (*Phoxinus phoxinus*) sind in den quellgespeisten Gräben zu finden. Sie sind Beute von Fischen und Wasservögeln.

I piccoli esemplari di **sanguinerola** (*Phoxinus phoxinus*) sono più frequenti nei corsi d'acqua minori e nei fossati alimentati da una risorgiva e costituiscono una preda per pesci più grandi e per gli uccelli acquatici.



Lebewesen, durch deren Vorkommen man auf bestimmte Umweltfaktoren schließen kann sind so genannte **Zeigerorganismen**. Die hier vorkommende Larve der Steinfliege der Gattung *Dinocras* ist ein solches Lebewesen: die Wasserqualität der Etsch im Bereich der Au weist eine gute bis sehr gute Wasserqualität auf.

Rund 3 cm groß wird die **Larve der Steinfliege**. Sie lebt räuberisch im Uferbereich und kann bis zu 3 Jahr alt werden.

Le larve di **plecottero** misurano ca. 3 cm di lunghezza, sono predatrici che vivono lungo le sponde e possono raggiungere i 3 anni d'età.

Organismi la cui presenza segnala la presenza, qualità o compromissione di un dato fattore ambientale, vengono denominati **indicatori biologici**. Le larve di un plecoterio molto diffuso, appartenente al genere *Dinocras*, sono un importante indicatore ambientale. La loro presenza nel tratto dell'Adige che attraversa l'ontaneto conferma una qualità dell'acqua che va da buona a molto buona.



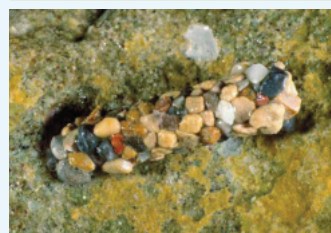
Der **Gelbrandkäfer** (*Dytiscus marginalis*) ernährt sich räuberisch von kleinen, schwachen Fischen und muss von Zeit zu Zeit zum Luftholen auftauchen.

Il **ditisco** (*Dytiscus marginalis*) è un coleottero predatore che si nutre di piccoli pesci debilitati. Rimane in apnea per tempi lunghi, ma è costretto ad emergere di tanto in tanto per respirare.



Die Larven der **Köcherfliegen** (Familie *Limnephilidae*) leben am Grunde von Gewässern, verborgen in einem selbstgefertigten, rund 20 mm langem Köcher aus Sandkörnern.

Le **larve di tricottero** (famiglia dei *Limnephilidae*) vivono sul fondo dei corsi d'acqua, spesso nascoste in un involucro lungo ca. 20 mm, detto fodero, costituito da sebo e granelli di sabbia o pietruzze.



Sagengestalten und Irrlichter

Die mythenumwobene Au wird von Geistern und Mooshexen bewohnt

Figure mitologiche e luci spettrali

Intorno alle paludi gravitano fantasmi e streghe



War das aufbaumende, schwarze und gespenstige **Spondiniger Rössl** nur ein umgestürzter Baum?
E se il cavallo nero, scalpitante e spettrale della leggenda "**Il cavallo di Spondigna**" non fosse altro che un albero caduto?



In der Dämmerung erschrecken manche furchtbaren Baumgesichter wohl auch den mutigsten Besucher der Au.

Nell'oscurità a volte bastava la forma contorta di un albero per riconoscerli un volto terrificante ed impaurire anche il più coraggioso dei viandanti.

Groß war die Angst vor Naturgewalten, denen die Bevölkerung vor Jahrhunderten im Vinschgau ausgesetzt war. So entstanden im Laufe der Zeit zahlreiche Sagen-gestalten, die in dieser mythenumrankten Gegend ihr Unwesen trieben. Es lebten hier einst „wilde Tiere, böse Geister und Mooshexen ...“

Sagen wie das „Spondiniger Rössl“ oder der „Schgum-ser Butz“ berichten von Gestalten welche böse, unsittliche oder wagemutige Menschen bestraften. Nur durch ein Gebet oder die Errichtung eines Wegkreuzes konnte das Unheil abgewandt werden.

In den „Irrlichtern von Lichtenberg“ sind es die Seelen der Verstorbenen, die als Lichter im sumpfigen Tal hin und her huschen. Ihnen wurde eine unheilverkündende und bössartige Natur nachgesagt.

Als Irrlicht wird eine bestimmte Leuchterscheinung bezeichnet, die in Sümpfen und Mooren häufig gesichtet wird. Mögliche Ursache ist das Methangas, das dort entsteht und sich spontan entzündet.

Auch **Nörgelen** treiben sich in der Au herum. Die Kobolde mit der roten Weste sind im Grunde hilfsbereit und gütig. Manchmal ärgern sie die Menschen und treiben allerlei Scherze.

I **Nörgelen** sono folletti o coboldi che vagano tra gli acquitrini. Questi esseri con la giubba rossa non sono tuttavia malvagi e anzi a volte aiutano i viandanti, ma amano anche scherzare e prendersi gioco di loro.

Unterhalb von **Lichtenberg** wimmelte es früher von unheimlichen Lichtern.

Ai piedi del **Castello di Montechiaro** un tempo si scorgevano inquietanti luci nella notte.

I cataclismi naturali susseguitisi nei secoli, generarono profonde paure negli abitanti della valle. Ciò contribuì alla diffusione di leggende e di figure fantastiche, le quali esercitavano il loro malefico potere in queste lande misteriose ed insospetite. La zona sembrava essere abitata soprattutto "da animali selvatici, demoni malvagi e streghe di palude..."

Leggende quali "Il cavallo di Spondigna" o "Il coboldo di Sgumes" narrano di creature inquietanti che punivano chiunque osasse penetrare queste lande. L'unica salvezza per le vittime era la preghiera o un capitello eretto nei luoghi maledetti.

La leggenda delle "Luci erranti di Castel Montechiaro" parla di luci spettrali nella notte. Altro non erano, secondo la leggenda, che le anime perdute dei defunti, cui venivano attribuiti poteri malvagi.

Una possibile spiegazione del fenomeno, osservato anche in altre zone paludose, è data dall'autocombustione di metano, generata dalla decomposizione anaerobica della sostanza organica negli acquitrini.





Der 12 cm lange, einheimische **Bachkrebs** oder auch **Dohlenkrebs** (*Austropotamobius pallipes*) genannt ist vom Aussterben bedroht. Im Obervinschgau gibt es seit den 80er-Jahren keine Nachweise der Art mehr.

Il **Gambero d'acqua dolce** (*Austropotamobius pallipes*), lungo ca. 12 cm, è una specie autoctona ad elevato rischio d'estinzione. Nell'alta Val Venosta le ultime segnalazioni risalgono agli anni 80.

Fischotter und Dohlenkrebs

Ohne Lebensraum kein Leben

Lontra e Gambero d'acqua dolce

La vita scompare se scompare l'habitat

Auwälder sind Naturparadiese und Heimat einer großen Anzahl spezieller Tiere und Pflanzen. Auf kleinste Veränderungen ihres Lebensraumes, vor allem des Wasserhaushalts, reagieren sie äußerst sensibel. Bereits durch kleinste Einwirkungen auf ihr Lebensumfeld ist ihr Fortbestand gefährdet.

Die Sumpf- und Au-Lebensräume, die früher große Flächen des Talbodens eingenommen haben, sind durch die Umwandlung in landwirtschaftlich genutzte Flächen verschwunden und auf wenige Restbestände zurückgedrängt worden.

Viele Tierarten haben dadurch ihre Lebensgrundlage verloren und sind ausgestorben. Andere wurden durch den Menschen ausgerottet.

I boschi di palude (tecnicamente "boschi ripariali") rappresentano un vero paradiso per numerose specie animali e vegetali. Queste specie tuttavia sono estremamente sensibili a minime variazioni ambientali, in particolare alle fluttuazioni idrografiche. Minime variazioni ambientali possono minacciare la presenza di numerose specie.

In passato gli habitat paludosi e i boschi ripariali occupavano pressoché l'intero fondovalle, ma nel corso dei secoli l'espansione delle aree destinate all'agricoltura hanno ridotto tali habitat a superfici residuali minime.

Molte specie animali hanno quindi perduto le risorse necessarie alla loro sopravvivenza e sono scomparse, altre si sono invece estinte per azione diretta dell'uomo.

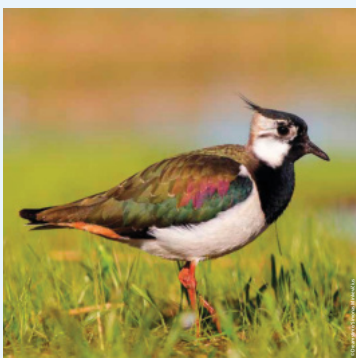


Durch den Verlust seines natürlichen Lebensumfeldes und durch aktive Bejagung ist der **Fischotter** (*Lutra lutra*) verschwunden. Der letzte Nachweis der Art im Biotop Schludernser Au stammt aus den 80er-Jahren.

La **Lontra** (*Lutra lutra*), presente nell'area del biotopo di Sluderno fino agli anni 80, è scomparsa sia a causa della progressiva riduzione e degradazione dell'ambiente circostante, sia per la pressione venatoria diretta.

Der **Kiebitz** (*Vanellus vanellus*), noch vor einigen Jahrzehnten nachgewiesen, ist heute als Brutvogel vollkommen verschwunden.

La **Pavoncella** (*Vanellus vanellus*) nidificante in quest'area fino a pochi decenni fa, risulta ad oggi del tutto scomparsa.



Wenn Zugvögel keine geeigneten Bedingungen vorfinden, werden sie die Schludernser Auen nicht mehr als Rast- und Futterplätze nutzen. Der **Weißstorch** (*Ciconia ciconia*) gilt bereits jetzt als gefährdet.

Gli uccelli migratori evitano le aree in cui non trovano più condizioni ambientali favorevoli. Se le zone umide e boschive di Sluderno non offrono più adeguate risorse alimentari e di sosta, scomparirà anche la **Cicogna** (*Ciconia ciconia*), la cui presenza è attualmente già fortemente ridotta.

Widderchen (*Zygaenidae*) reagieren sehr empfindlich auf Luftverschmutzung. Derzeit gelten fünf von 24 in Südtirol nachgewiesenen Arten als verschollen.

Le variopinte **Zighene** (falene diurne della famiglia delle *Zygaenidae*) sono sensibili all'inquinamento atmosferico. Delle 24 specie censite in Alto Adige, 5 risultano ad oggi scomparse.



Überschwemmung und Malaria

Gefürchtet waren einst die vielen Gefahren der Au

Inondazioni e malaria

Paludi e acquitrini: luoghi un tempo temuti e pericolosi

In den Augen der Bevölkerung hatte die Au-Landschaft einst keinen besonderen Wert. Sie wurde eher gemieden, denn es tummelte sich dort „so manch wildes Tier und die Malaria mücke trieb ihr Unwesen“.

Beda Weber schreibt 1845 in seinem Reisebuch: „Die Gegend bleibt immer noch ungesund wegen der Moss-lüfte, welche gerne hartnäckige Wechselfieber anregen ... und gewöhnlich den Tod zur Folge hat.“

Die Angst vor Überschwemmungen war groß und so blieb diese unwirtliche Gegend lange Zeit unbewohnt. Erst im 16. Jahrhundert wurden Dämme aus Holz gebaut, um den Wassergewalten Einhalt zu gebieten. Mühevoll und von vielen Rückschlägen begleitet, konnten die Bewohner einzelne Landstücke im Talboden für sich erobern.

Durch die Trockenlegung wurden weite Aubereiche in Landwirtschaftsflächen umgewandelt. Heute gilt es die wenigen verbliebenen Auwaldreste zu erhalten und zu schützen.

La popolazione locale in passato non attribuiva grande valore a queste aree umide. Le paludi erano anzi temute e la gente se ne teneva alla larga, a causa degli animali selvatici che in esse vivevano e per la presenza di zanzare portatrici di malaria.

Il benedettino Beda Weber nel 1845 annota nel suo diario di viaggio: „La zona rimane ancora malsana per via dell'aria di palude che cagiona non di rado febbre persistente... e solitamente porta alla morte.“

Anche la paura di esondazioni era radicata e così la zona rimase a lungo disabitata. Solo a partire dal XVI° sec. si cominciò ad edificare valli di legno per arginare le acque. Con molta fatica e fallimenti frequenti, le popolazioni locali riuscirono a strappare brandelli di fondovalle all'acqua ed alle paludi.

La bonifica delle zone di palude consentì di acquisire nuove superfici per l'agricoltura. Oggi il problema sembra essersi invertito ed è necessario tutelare quel poco di foresta ripariale che ancora rimane.

„Der Weg über den Talboden war nicht nur durch Gewässer gefährdet, sondern es hielten sich in den Auwäldern auch wilde Tiere und Räuber auf. Ein bewaffneter Knecht führte die Kirchgänger von Agums durch den sumpfigen Urwald nach Schludern zurück.“ (Karl Felix Wolff um 1900)

„Le vie di fondovalle non erano rese insidiose solo dall'acqua, bensì anche da ogni sorta di animale selvatico e dai briganti che ivi si nascondevano. Un servo armato scortava i fedeli di ritorno dalla messa, lungo la via che da Agumes conduceva a Sluderno attraverso le paludi.“ (Karl Felix Wolff, intorno all'anno 1900)

Bis Ende des 19. Jahrhunderts war der Talboden im Vinschgau noch stark versumpft.

Molte aree della Val Venosta erano ancora paludose fino alla fine del XIX° secolo.



Erste Pläne zur **Regulierung der Etsch** durch Dämme (rote Striche), Werklein 1818.

I primi progetti di **regimazione del fiume Adige** per mezzo di argini e dighe (linee continue rosse), Werklein 1818.

Mit der Trockenlegung der Feuchtgebiete wurde neues Kulturland gewonnen und Gefahren wie die Malaria verbannt.

La bonifica delle paludi creò nuove aree per l'agricoltura e consentì di eliminare la malaria.



„Dieser Wildbach (Saldurbach) führt das in Tal Matsch von kleineren Bergbrüchen immerhin erhaltene Materiale bis an die Öffnungen des Tales, und läßt selbes teils vor, teils in, und größtenteils außer Schluderns häufig liegen, so daß dort die größten Feldersrecken mit Sand bedeckt, für die Oeconomia todt liegen. ...“ Patscheider Franz, 1807

„Questo torrente (Rio Saldura) trasporta a valle il materiale roccioso proveniente dalle frane della Val Mazzia, fino all'imbocco della valle stessa, deponendolo in gran parte sia alle porte che dentro e intorno al paese di Sluderno, in modo tale da ricoprire i campi di sabbia annientandone il valore economico. ...“ Patscheider Franz, 1807



Eisvogel und Wasserramsel

Die bunte Vogelwelt der Au

Martin pescatore e merlo acquaiolo

La colorata avifauna dell'ontaneto

Vor allem im Frühjahr und im Herbst bei Schlechtwetterfronten an der Alpen-nordseite, können **Scharen von Groß- und Kleinvögeln** beobachtet werden.

Soprattutto quando in primavera e autunno si verificano perturbazioni atmosferiche sul versante settentrionale delle Alpi è possibile osservare **grandi addensamenti di uccelli di taglia sia piccola che grande**.

Kaum ein anderer Lebensraum gestattet seinen darin lebenden Pflanzen und Tieren eine so geringe Ausweichmöglichkeit in Ersatzbiotop wie der Auwald. Zu eng an Wasser und an Feuchtigkeit gebunden sind seine Pflanzenwelt und die damit verbundene Fauna.

Obwohl die Aulandschaften in den letzten Jahren in ihrer Ausdehnung stark eingeschränkt wurden, sind sie unverzichtbarer Lebensraum für bestimmte Lebewesen. Die vielen Kleinstlebensräume weisen eine außergewöhnlich hohe Zahl an Vogelarten auf.

Die Schludernser Au liegt auf einer bedeutenden Vogelzuglinie. Neben den ganzjährig dort lebenden und brütenden Tieren, sind es deshalb vorwiegend Zugvögel, die sich auf ihrer Reise in der Au niederlassen. Tümpel und andere freie Flächen sind wichtige Rastplätze. Nach energieaufwändigem Flug über den Alpenhauptkamm benötigen die Tiere ruhige, nahrungsreiche Gebiete zur Erholung.

Der **Buntspecht** (*Dendrocopos major*) brütet in selbstgezimerten Baumhöhlen alter Bäume. Die aufgelassenen Behausungen dienen anderen Vögeln als Nistplatz.

Il picchio **rosso maggiore** (*Dendrocopos major*) nidifica in cavità di tronchi da lui stesso scavate. I nidi abbandonati vengono sfruttati in successione da numerose altre specie.



Der seltene **Pirol** (*Oriolus oriolus*) lebt in hohen Bäumen. Mit seinem flötenden „Didlioh-Ruf“ ist er eher zu hören, als zu sehen.

Il **rigogolo** (*Oriolus oriolus*) vive sugli alberi più alti, è raro da vedere, ma facile da sentire per il suo caratteristico canto „Ui-u-uo“.



Die **Wasserramsel** (*Cinclus cinclus*) hat sich, wie kein anderer Vogel, an das Leben am strömenden Wasser angepasst. Sie kann bei der Nahrungssuche bis zu 10 Sekunden tauchen und sogar am Grund gegen die Strömung laufen.

Poche specie di uccelli hanno saputo adattarsi in modo così maestrale all'ambiente delle tumultuose acque di torrente come il **merlo acquaiolo** (*Cinclus cinclus*). A caccia di cibo riesce a rimanere in apnea fino a 10 secondi e camminare sul fondo contro la corrente.



Bedingt durch die Verbauung der Flüsse wird der Lebensraum für den **Flussregenpfeifer** (*Charadrius dubius*) knapp. Er ist eine wertvolle Rarität der Au und der nahen Prader Sand.

L'habitat del **corriere piccolo** (*Charadrius dubius*) è fortemente minacciato e ridotto dagli interventi idraulici sui corsi d'acqua. Esso rappresenta una preziosa rarità sia dell'ontaneto che del vicino biotopo del "Prader Sand".



Der farbenprächtige **Eisvogel** (*Alcedo atthis*) ist ein schneller „Jäger“, der kleine Fische und Wasserinsekten tauchend fängt.

L'agile e coloratissimo **martin pescatore** (*Alcedo atthis*) è un veloce cacciatore, capace di catturare in immersione piccoli pesci e insetti acquatici.

Rot und Grün

Stehende Gewässer und ihre speziellen Bewohner

Rosso e verde

L'acqua stagnante con i suoi peculiari inquilini

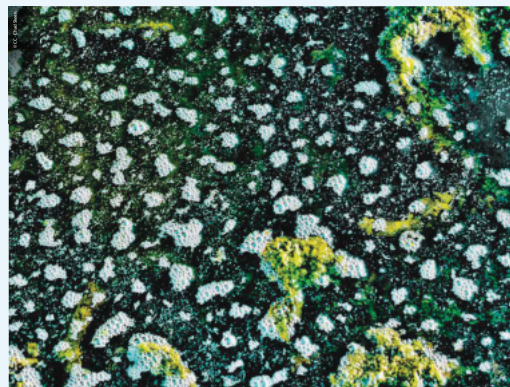


Die **Kleine Wasserlinse** (*Lemna minor*) kommt in stehenden Gewässern vor und zählt zu den kleinsten Blütenpflanzen der Welt. Die Wurzeln hängen im Wasser und nehmen so die Nährstoffe auf. Ihre luftgefüllten Blätter scheinen auf dem Wasser zu „schweben“.

La **lenticchia d'acqua**, nota anche come **ranina** (*Lemna minor*), è frequente nell'acqua stagnante e rappresenta una delle specie vegetali fiorenti più piccole del mondo. Le sue radici pendono nell'acqua e assorbono i nutrienti presenti nell'acqua. Le foglie, dotate di minuscoli cuscini d'aria sembrano letteralmente sospese sull'acqua.

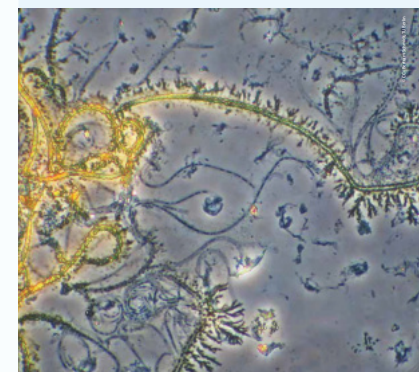
Ein typisches Phänomen für Moore und Sumpfgebiete sind die „Roten Lacken“. Verantwortlich für diese auffällige Verfärbung sind Eisenbakterien. Diese mikroskopisch kleinen Lebewesen sind fähig das im Gestein enthaltene Eisen abzubauen und das erzeugte Eisenoxydhydrat (Rost) in ihre Gallerthülle einzubauen (rote Farbe).

Wenn es in Tümpeln und stehenden Gewässern zu einem geringen Austausch von Wasser kommt, fehlt dem Wasser der Sauerstoff. Werden biotische Stoffe unter Abwesenheit von Sauerstoff von Bakterien zersetzt, kommt es zu Fäulnisprozessen. Dabei werden Faulgase frei gesetzt, die hauptsächlich aus Methan und Schwefelwasserstoff bestehen.



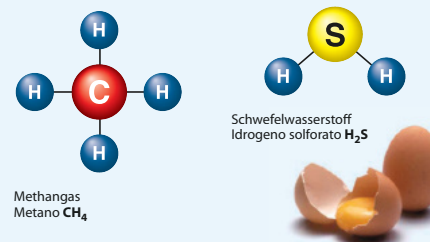
Nelle zone paludose e negli acquitrini si osserva spesso un fenomeno, localmente chiamato “Rote Lacke” (stagno rosso). A causare la colorazione rossa dell'acqua sono i ferrobatteri. Questi microorganismi sono capaci di fissare nelle proprie membrane cellulari l'ossido di ferro (di colore rosso), ricavato dal ferro contenuto in alcuni minerali.

Inoltre, nelle pozze residue di acqua stagnante, il livello di ossigeno scende a valori esigui, causando, sempre ad opera di batteri, processi anaerobici di decomposizione delle sostanze organiche. Si generano in questo modo gas di marcescenza, composti prevalentemente da acido solfidrico (H_2S), dal tipico odore di uova marce e metano.



Besonders im Frühjahr verursachen die Eisenbakterien die auffällige rote Verfärbung des Gewässers. Bei den **Eisenbakterien** (*Leptothrix*) handelt es sich um stäbchenförmige Zellen mit einer Länge von 1,5–15 µm, die sich in Röhren hintereinander anordnen.

La colorazione rossa degli stagni generata dai **ferrobatteri** (particolarmente dal gen. *Leptothrix*) è particolarmente frequente in primavera. Questi batteri misurano ca. 1,5–15 µm e si dispongono in fila simili a piccoli tubicini.



In Standgewässern kommt es häufig zur Bildung von **Schwefelwasserstoff**. Leicht zu erkennen durch den typischen Geruch nach faulen Eiern. Auch **Methangas** kann in Tümpeln entstehen.

Nelle acque ferme si forma spesso **acido solfidrico**, facilmente riconoscibile dall'intenso odore di uova marce, nonché **gas metano**, il quale ricopre la superficie dell'acqua come un sottile strato oleoso.



Noch heute werden **Erlen** (Örlen) geschlägt.
Sie sind als Brennholz sehr begehrt.

Ancora oggi le formazioni ad **ontaneto** vengono gestite come bosco
ceduo, ricavandone una legna da ardere molto apprezzata.



Nach Peter und Paul (29. Juni) durfte kein Vieh
mehr in der Au weiden, denn in dieser Zeit wurde
auf den feuchten Wiesen Heu geschnitten. Diese
Sauergräser waren ein minderwertiges Futter und
wurden ausschließlich an Pferde verfüttert.

Dopo il giorno dei santi Pietro e Paolo (29 giugno) era
vietato fare pascolare il bestiame negli ontaneti, perché
nel periodo estivo i prati umidi erano destinati allo
sfalcio di foraggio di minor valore (tra cui carici e giun-
chi), utilizzato esclusivamente per i cavalli.

Rossheu und Örlstangen

Die unterschiedliche Bedeutung der Au in ihrer Geschichte

Fieno per cavalli e paline d'ontano

Le diverse valenze del biotopo nel corso dei secoli

Trotz der Angst vor den zahlreichen Gefahren, die in den Auen lauerten, wurden die Feuchtgebiete von der Bevölkerung auch genutzt. Die ältesten Weiderechte gehen auf das 15. Jahrhundert zurück. Im Frühjahr und Herbst weideten Schafe, Ochsen und Rinder in den Erlenwäldern. Zur Weide kamen Tiere aus den umliegenden Dörfern und auch aus den Seitentälern. Der Aumeister, der sogenannte Saltner, wachte streng über die Einhaltung der Weideregeln.

Bei der Schlägerung der Erlen, der sogenannten Örlstangen, wurden die Einhaltung der Menge und die Verteilung des Holzes genauestens geregelt.

Heute wird die Schludernser Au von der Bevölkerung als Naherholungsgebiet sehr geschätzt.

Nonostante gli acquitrini e le paludi fossero considerate insalubri e pericolose, la popolazione non esitava a ricavarne alcune risorse. I più antichi diritti di pascolo risalgono al XV° sec. In primavera ed in autunno i boschi di palude fornivano un pascolo alternativo per pecore, buoi e vitelli, provenienti dai paesi limitrofi, ma anche dalle valli secondarie. A sorvegliare i diritti di pascoli ed il rispetto delle norme erano i guardiani rurali, denominati "saltner".

Essi sorvegliavano rigorosamente anche il taglio degli ontani, le cosiddette "paline d'ontano" e la ripartizione di tale legna tra gli aventi diritto.

Attualmente la popolazione locale apprezza molto il biotopo come area ricreativa alle porte di casa.



Aus einem Text von 1775 geht hervor, dass das Hüten von
„geissvieh“ ... wegen den „schedlichen abbissen“ in der Au verboten war.

Da un documento del 1775 si apprende che venne introdotto il divieto di pascolo per
capre, in quanto si riconosceva che questi animali, mangiando di tutto, causavano
dannì eccessivi all'ontaneto.



Die Nutzung der Erlen erfolgt damals wie heute im **Niederwald-Betrieb**: die Stämme
werden auf Stock gesetzt und daraus wachsen neue Bäume (Stockausschlag).
Für die Vitalität des Auwaldes ist aber auch das Vorkommen von Sämlingen
(Bäume aus Samen) wichtig.

L'ontaneto veniva gestito in **regime di ceduo**, ovvero sfruttando la caratteristica di
molte latifoglie, di generare polloni su vecchie ceppaie. Era comunque necessario
piantare qua e là ontani a seme (detti "matricine") per assicurare sufficiente rigenera-
zione al bosco.

Verbauung und Flussregulierung

Die Au und ihre ursprüngliche Dynamik

Regimentazione dei fiumi e sistemazioni idrauliche

L'originaria dinamica dei fiumi



Die **Begradigung der Etsch** bewirkt eine Absenkung des Grundwasserspiegels in der näheren Umgebung.

La **rettifica del corso dell'Adige** ha causato un abbassamento della falda acquifera nelle aree limitrofe.



Der Saldurbach **vor** ...
Il Rio Saldura **prima** ...



... und **nach** dem Eingriff.
... e **dopo** gli interventi di recupero.

Maßnahme zur **Wiederbelebung der Au**:
der Bau von Schwellen im Saldurbach.

Misure per la **rivitalizzazione del Rio Saldura**: la costruzione di banchi, sponde e briglie nel fiume.



Wie alle großen Alpentäler, war auch der Vinschgau von Hochwasser und Überschwemmungen geprägt. Das Ergebnis des Jahrhunderte währenden Kampfes gegen die Vorherrschaft des Wassers, ist die nunmehr fast vollständige Eindämmung der Etsch und ihrer Seitenbäche.

Durch Flussregulierung und Kraftwerksbau fehlen heute Überschwemmungen mit Geschiebeeintrag fast vollständig.

Auen sind auf regelmäßige Überschwemmungen und hohen Grundwasserstand angewiesen. Bleiben diese aus, verlieren Feuchtgebiete ihre ursprüngliche Dynamik und Pflanzen und Tieren fehlt die notwendige Lebensgrundlage.

Das Biotop Schludernser Au hat durch den starken Nutzungsdruck im Vinschgauer Talboden viel an Vitalität eingebüßt. Seit dem Jahr 2001 sind deshalb verschiedene Maßnahmen durchgeführt worden, um die Vitalität der Au zu erhöhen.

Come tutte le vallate alpine anche la Val Venosta era caratterizzata da frequenti alluvioni ed esondazioni. Il risultato della secolare lotta dell'uomo contro l'egemonia dell'acqua è la ormai pressoché completa rettificazione del corso dell'Adige e dei suoi affluenti.

Le sistemazioni idraulico-forestali, la costruzione di briglie e argini hanno fatto quasi completamente cessare le esondazioni e il trasporto di materiale detritico lungo la valle.

Le zone umide, ripariali e paludose persistono solo se la falda freatica rimane elevata. Se la falda si abbassa o viene prosciugata, tali zone perdono il loro originario dinamismo e le condizioni necessarie per la sopravvivenza di molte specie vengono a mancare.

Buona parte della vitalità originaria del biotopo dell'ontaneto di Sluderno è stata compromessa dalle attività antropiche. È per questo che a partire dal 2001 sono state attuate una serie di misure atte a recuperarne almeno in parte il dinamismo e la vitalità originaria.



Die **Schwellen** führen zu einer Verflachung der Gerinne und heben den Grundwasserstand in der Au.

Le **briglie** riducono la pendenza del rio, rallentando il deflusso ed innalzando il livello delle acque di falda.



Wasser und Sand

Die Geschichte der Au reicht Jahrtausende zurück

Acqua e sabbia

Il biotopo degli ontaneti si è generato nell'arco di millenni

Die Schludernser Au liegt am Zusammenfluss von Puni, Saldurbach und Etsch. Die Flüsse sind begradigt. Vom Auwald sind nur noch Teilbereiche erhalten.

Il biotopo dell'ontaneto di Sluderno si trova alla confluenza di tre corsi d'acqua: il Rio Saldura, il Rio Puni e l'Adige. I corsi d'acqua sono stati rettificati, riducendo fortemente l'estensione dei boschi di palude.



Die Schludernser Au ist im oberen Bereich eine so genannte „Überschotterungssau“. Immer wieder kam es zu Überschwemmungen mit dem Eintrag von Schotter und Sand, wie hier in einer Aufnahme von 1956.

Caratteristica del biotopo di Sluderno è la stratificazione alternata dei giacimenti sabbiosi, limosi e ghiaiosi, dovuta alle frequenti esondazioni. Una di queste massicce intrusioni ghiaiose è visibile in questa foto aerea del 1956.



Schnellwüchsige Gehölze, wie Weiden, Erlen und Pappeln besiedeln die Ufer, sowie die Sand- und Schotterbänke.

Specie **arbore frugali** come salici, ontani e poppi colonizzano le sponde sabbiose e ghiaiose.

Churburg, historischer Stich: Vor rund 200 Jahren sah es im Vinschgau anders aus: Die Etsch hatte noch ihren freien Lauf und die Au bedeckte den gesamten Talboden. „Wilde Tiere und Räuber“ streiften in den feuchten Gebieten umher.

Castel Coira, incisione: fino a ca. 2 secoli fa la Val Venosta aveva un aspetto molto diverso. I meandri dell'Adige si snodavano lungo la valle liberi e senza contenimento e i boschi ripariali si estendevano sull'intero fondovalle. Le terre acquitrinose erano popolate da animali selvatici e brganti.



Durch die hohe Dynamik der Flussläufe kam es häufig zu Überschwemmungen. Flüsse brachten Schotter und Sand. Erhöhte Schotterböden sind aufgrund ihrer Wasserdurchlässigkeit trockene Standorte auf denen sich mitten in der Sumpflandschaft **Trockenvegetation** angesiedelt hat.

Il forte dinamismo dei torrenti montani, con frequenti fluttuazioni ha portato a frequenti esondazioni, generando accumuli differenziati di ghiaia e sabbia. Nei luoghi in cui era maggiore l'accumulo di ghiaia, l'acqua percolava più facilmente, creando siti asciutti anche in mezzo ad una zona paludosa. Ciò spiega l'insediamento di **specie vegetali xerofile** in un ambiente di per sé umido.



Typisch für den **Auwald** war seine sich ständig verändernde Gestalt aufgrund der Überschwemmungen.

L'aspetto dei **boschi di palude** era tipicamente mutevole a causa delle frequenti inondazioni.

